Anno XIV N. 204 — Udine, Lunedì 14 Settembre 1891 — Conto-corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine o Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Contro la stampa oscena

Altra volta, e non è molto, abbiamo messo in guardia le Autorità contro l'invasione di una stampa oscena che si è fatta maestra di corruzione. Ora siamo lieti di vedere come non pochi giornali i quali non militano nel campo cattolico, comincino ad allearsi ai fogli cattolici per combattere tal sorta di pubblicazioni.

Il *Popolo Romano* nel numero del 6 corrente scrive:

« Il pericolo di codesta scuola di corruttela pubblica, non preoccupa soltanto i circoli della gioventù cattolica d'Italia, » e con questa dichiarazione quel giornale liberale mostra di associarsi alla bella iniziativa delle società clericali e riconosce come l'organizzazione della Gioventù cattolica sia un forte e validissimo baluardo contro il dilagare dell'immoralità.

Ma a raggiungere il santo scopo di salvare la gioventù da questa corruzione non bastano gli elogi ed i complimenti degli avversari, occorre insistere perchè le Autorità accolgano le nostre proteste, e si decidano a far rispettare il Codice penale col quale è prescritto che: « chiunque offende il pudore con scritture, disegni od altri oggetti osceni sotto qualunque forma distribuiti o esposti al pubblico ed offerti in vendita è punito colla reclusione e con multa. »

L'unione fa la forza; quindi se tutta la stampa onesta si unirà per reclamare il rispetto alle leggi, non sarà difficile che simile plebiscito, a favore della pubblica morale, non abbia il suo effetto.

Dalle famiglie cristiane, si cominci intanto col dar l'ostracismo a tutte le pubblicazioni immorali; e quando certi editori vedranno scemare la vendita delle loro pornografiche edizioni, e diradarsi i loro lettori, si dovranno convincere che non è coi turpi mercimonii che si fa fortuna.

E' noto che tutta la fiumana delle pubblicazioni oscene che di qualche tempo indussero alla nausea anche i più larghi in fatto di moralità pubblica, proviene da Parigi. Ora pare che anche colà siano impensieriti del dilatarsi d'una stampa scelleratamente pornografica e degradante, e sull'esempio del Belgio, della Germania, della Svizzera, si va studiando ai mezzi di indurre il Governo a porre un argine a tanto veleno sparso fra il popolo al più buon mercato possibile.

A Lione si è formata una « lega di padri di famiglia » che si obbligano a non comperare i fogli lubrici che vengono da Parigi o locali, e a Parigi alcuni giornali serii, come il *Débats*, per esempio, predicano la stessa crociata.

Una circolare del ministro Villari

L'on. ministro della pubblica istruzione ha indirizzato agli ispettori onorari degli scavi e dei monumenti del regno la seguente circolare:

« Roma, addì 7 settembre 1891.

« Su facciate esterne di edifici medioevali o del rinascimento stanno scolpite epigrafi, quali le seguenti: *non nobis Domine; ne patriae decori deesset; Urbis genio; satis in via; nunquam mihi sed semper patriae*; ecc.

« Molte di esse affermano la volontà di chi le faceva scolpire, di lasciare in legato perpetuo alla patria l'adornamento che le deriva da prospetti architettonici esposti in modo permanente alla vista del pubblico; danno alla società civile il diritto di tutelare importanti monumenti, e il godimento d'usufrutti *immateriali, ma preziosi.*

« *Importante* è dunque il raccogliere tutte le epigrafi dedicatorie congeneri che sono superstiti, tanto nelle facciate esterne di edifici monumentali, quanto all'ingresso di luoghi di ricreazione o di studio, di fondazione privata o pervenuti in mano di privati; e a tale scopo rivolgo agli ispettori onorari degli scavi e monumenti, la preghiera di *mandarmi* entro il corrente anno una trascrizione di quelle ad essi note esistenti nei rispettivi circondari, e di curarne in seguito la raccolta.

Il Ministro: P. VILLARI. »

Nelle scuole governative

Lo stesso on. Villari ha disposto che, a cominciare dal prossimo anno scolastico, l'insegnamento nelle classi aggiunte venga affidato soltanto ad incaricati, i quali siano però muniti di laurea in lettere od in scienze od altrimenti abilitati all'insegnamento nei Ginnasi o nei Licei. Essi saranno sottoposti alla direzione ed alla sorveglianza dei professori ordinari delle classi o delle materie per le quali si fa la divisione degli alunni, e dovranno puntualmente attenersi agli orari ed ai programmi prescritti.

Gl'insegnanti che in tal modo, come aiuti e assistenti di professori titolari (*responsabili sempre dell'andamento didattico e disciplinare di tutta la classe*) avranno fatto con buon successo il tirocinio nelle scuole secondarie classiche, saranno, come gl'istitutori ripetitori dei convitti nazionali, preferiti per le nomine che il Ministero di mano in mano dovrà fare per provvedere alle cattedre che si renderanno vacanti nei Licei e nei Ginnasi.

***

L'on. Villari ha disposto che l'art. 48 del regolamento 24 settembre 1889 dev'essere inteso in questo senso: che il professore il quale abbia dato lezioni private a giovani estranei all'Istituto, sia escluso soltanto per essi dalle Commissioni dinanzi alle quali si presentino di poi per essere esaminati, ma possa far parte delle Commissioni stesse per tutti gli altri esaminandi.

Lezione del governo peruviano al governo italiano

Il Governo del Perù vietò l'importazione d'alcuni generi di scattole di fiammiferi, provenienti dall'Italia, perchè portanti disegni e figurine pornografiche e fece sequestrare una gran quantità di questa sconcia merce. Di ciò fece ragguagliare il nostro Governo mediante la legazione peruviana a Roma.

Questa è una buona lezione. — Il nostro Governo non potrebbe e non dovrebbe ordinare esso medesimo il sequestro della sconcia merce, dando esecuzione piena e intera alla legge che la colpisce? Invece no: chiude gli occhi e dorme. Ma ecco che il Governo peruviano è venuto a svegliarlo. Vedremo se starà desto o dormirà ancora.

Sul « Taormina » affondato

Riceviamo da Roma i seguenti strazianti particolari.

La collisione avvenne presso l'isola Gaidano. Il vapore *Thessalia* si incastrò come un cuneo nel fianco del *Taormina*. Il boccaporto dei magazzini delle mercanzie essendosi aperto, molti passeggieri di terza classe che correvano per salvarsi, precipitarono nella stiva, altri caddero in mare, altri ancora riuscirono ad arrampicarsi sul *Thessalia* mentre si staccava. Appena staccato il *Thessalia* corse verso il Pireo senza ascoltare i segnali che faceva il *Taormina* che chiedeva si mettessero le imbarcazioni in mare.

Il *Taormina* aveva 66 viaggiatori, 23 dei quali si salvarono a bordo del *Thessalia*. Di quarantanove persone che componevano l'equipaggio se ne salvarono trentuna, compreso il comandante in seconda Tassini. Si spera che qualche altro dei naufraghi sia stato salvato, perchè quelli del *Thessalia* dicono che il *Taormina* prima di affondare riuscì a mettere in mare una imbarcazione.

Il *Thessalia* avariato andò ad incagliarsi nel porto di Fadene. I salvati furono trasportati al Pireo dove accaddero delle scene strazianti. Aladini Orlando livornese piangeva la moglie e due bambini vittime del naufragio. L'ufficiale Zoppo narrò di aver veduto un gruppo di donne dibattersi nell'acqua a fianco della nave; quelle poverette saranno certo perite. I naufraghi sono seminudi e mal riparati da vecchie coperte.

Il capitano del *Thessalia* dice che non potè soccorrere il *Taormina* perchè anche il suo bastimento faceva acqua e minacciava di colare a fondo. Ciò però sarebbe smentito dal fatto che solo tre ore dopo lo scontro i marinai del *Thessalia* ricorsero alle pompe. Soggiunge di aver messo in acqua una imbarcazione per il salvataggio che affondò con un marinaio. Non crede che di quelli rimasti a bordo del *Taormina* siasi salvato alcuno perchè quando lo abbandonò colo a fondo con la prua alzata.

Si mandarono sopraluogo tre navi da guerra greche e una italiana. Il vapore *Macedonia* proveniente da Siro raccolse in alto mare un fuochista del *Taormina* aggrappato ad una tavola e lottante da sei ore con le onde.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vittorio, 13 settembre 1891.

La quarta domenica di settembre si celebreranno solennissime feste nella insigne Basilica di Motta di Livenza, ufficiata quotidianamente dai RR. PP. dell'Ordine di S. Francesco. Queste feste, ordinate dai Figli del poverello d'Assisi a rendere grazie all'Altissimo per il compimento de' restauri e lavori radicali importantissimi nella suddetta insigne chiesa basilicale, sono fatte coincidere coll'anniversario della incoronazione della Madonna dei Miracoli, che in quella chiesa si venera. Di carattere esclusivamente religioso, le suddette feste verranno aperte da una Missione affatto straordinaria, data dai RR. PP. di Dal-Monte di Bologna. Il programma è il più bello per appagare i pietosi desideri dei devoti.

S. E. Monsignor Vescovo, non tanto per le opere di zelo e di pietà, ha diretto, a questo proposito, alle parrocchie della sua diocesi una specie di circolare, colla quale fa caldo invito ai fedeli di accorrere numerosi e piamente disposti ai festeggiamenti, che in onore di Maria SS. sotto il titolo dei Miracoli, si faranno a Motta di Livenza, nella chiesa dei PP. Francescani. Nel suo scritto circolare, l'Eccellenza del Vescovo

4 APPENDICE

LA NIHILISTA

CAPITOLO PRIMO

Il Segretario intimo

Nadiege mostravasi degna di tutte queste bontà, e sempre dolce, sottomessa premurosa viveva sia a Pietroburgo, sia nella magnifica terra di Tougilhof, coll'austera semplicità di una persona staccata affatto dai beni di questo mondo.

La regola che si era imposta aveva una severità tutta monastica, dalla quale essa dipartivasi il meno possibile.

A sei ore, d'inverno, a cinque, d'estate, alzavasi per assistere al servizio greco celebrato o nella cappella del castello, o nella chiesa di San Giorgio annessa al convento delle donne di Moika.

Alcune visite di carità, fatte il più spesso a piedi, occupavano il suo tempo fino alle otto; allora ella tornava a casa per leggere l'importante corrispondenza della contessa, riceveva le istruzioni di lei facendo colazione con una tazza di thè, nella quale si contentava di bagnare un crostino imburrato; alle dieci rispondeva alle numerose lettere ricevute e rimaneva al suo tavolino da lavoro fino a due ore; allora, mentre la contessa si facea vestire, o per uscire, o per ricevere, Nadiege le faceva una lettura pia, prendeva alcuni istanti di riposo seguiti dall'apertura del secondo corriere, dall'annotazione dei giornali e da altri lavori che la conducevano fino alle cinque.

Dalle cinque alle sei impiegava il suo tempo a visitare i poveri e i malati che non avea visto al mattino pranzava alle sette conversando colla contessa, scriveva fino alle dieci in un piccolo gabinetto attiguo al salotto, passava nella sala da pranzo per sorvegliare la confezione del thè nel *Somavar*, ritornava nel salotto ove raramente prendeva parte alla conversazione, facea ritorno al suo gabinetto ad occuparvisi di letture istruttive e morali finchè non partivano i visitatori, i quali, venuti per passar la serata, si ritiravano abitualmente verso le undici ore; recitava le sue preghiere e si coricava.

— E' una Santa — diceva Tatiana al metropolitano.

— Una vera Santa — ripeteva Sua Granlezza.

I domestici non erano di questo avviso: essi invidiavano Nadiege per la sua influenza sulla loro padrona, e non si facevano scrupolo di chiamarla l'intrigante, che avea perduto la contessa Fedora.

Nullameno avevano un bello spiarla, non potevano mai coglierla in fallo.

Come ogni persona in favore presso la Corte, la contessa Tatiana aveva una molto estesa corrispondenza; ogni giorno Nadiege spediva per differenti punti dell'impero otto o dieci lettere, le une dirette ad alti personaggi, le altre a sollecitatori, alcune ad amici.

Fra quelle lettere, la maggior parte erano risposte vaghe e insignificanti a persone sconosciute; al più due o tre trattavano d'affari personali che non avevano importanza se non per la persona alla quale erano indirizzate; raramente racchiudevano confidenze che avessero un vero interesse dal punto di vista politico.

Nadiege scriveva tanto le une che le altre e le presentava tutte assieme alla firma, poi le metteva nella busta e le gettava nella buca postale.

Dacchè il sistema di deportazione in Siberia era stato messo in vigore dal generale Gourko, passavano poche settimane senza che Nadiege si presentasse alla prigione ove si formava la triste carovana. Siccome era nota quale inviata dalla contessa per distribuire danaro ai condannati, come si costumò sempre in Russia, le porte le erano aperte, ed erale permesso di parlare ad alta voce a quelli fra gli sventurati che le piaceva designare. Un agente speciale assisteva a quei colloqui.

In generale si trattava di una pia esortazione a pentirsi, di alcune parole commoventi per richiamare il reo alla penitenza, dell'autorizzazione a coloro che aveano una famiglia in miseria di scrivere alla contessa colla promessa che sarebbe loro risposto.

Ciò che la siberiana faceva a Pietroburgo, il pope Arsenief faceva a Odessa; al paro di lei, riceveva il corriere, apriva le lettere, rispondeva, visitava i poveri e i malati, portava soccorsi ai prigionieri, ma troppo ignorante per far loro delle omelie, si contentava di consigliarli a rivolgersi, appena giunti in Siberia, alla ricca e potente signora così misericordiosa per tutti quelli che si trovavano in angustia.

(Continua)

nostro accenno ad una specie di pellegrinaggio.

Ci piace molto, anzi moltissimo, un siffatto accenno: e una gioia veramente ineffabile avrebbe invaso l'anima nostra, se un pellegrinaggio vero e proprio fosse stato organizzato.

Ci piace moltissimo, abbiamo detto, l'accenno, che il Vescovo ha fatto ad una specie di pellegrinaggio. Ne è questa la ragione: perchè crediamo, che l'idea di questo, pellegrinaggio, valga a muovere maggiormente i fedeli, a scuoterli alquanto, a ravvivare in essi la fede e accrescere la pietà verso quei luoghi, che Dio ha fatto centri speciali della sua bontà per gli uomini e della sua misericordia per i peccatori. Siamo d'opinione, che l'idea d'un pellegrinaggio al Santuario di Motta, trovi eco favorevole nel cuore di tutti i buoni; oggi specialmente che il pellegrinaggio è diventato uno dei mezzi più valevoli al scuotere i popoli cristiani, a raccoglierli, unificarli e solidificarli nella fede, e intorno a grande centro dell'organismo sociale, il romano pontefice, colle inalienabili attribuzioni, che gli competono.

Non ha carattere di novità, fra noi, l'idea d'un pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Miracoli a Motta di Livenza: altre due volte nello spazio circa di un ventennio i fedeli pellegrinarono a quel Santuario dall'intiera diocesi cenedese. Furono entrambi oltre ogni credere numerosi questi surriferiti pellegrinaggi; e l'iniziatore ebbe l'invidiabile e ineffabile conforto di sapere in uno di essi essersi fatte ventimila comunioni. Sicuramente un tal concorso è grande; ma esso appariscе ancora più grande, quando si pensi che questo pellegrinaggio fu organizzato allora, che rara, rarissima cosa erano i pellegrinaggi, nè aveano quindi quella forza attrattiva che *oggi* hanno.

Desideriamo di vero cuore, che all'appello del Vescovo unanimi rispondano i fedeli tutti quanti della nostra diocesi. Il nostro desiderio non resterà un puro e semplice desiderio; esso diventerà cosa reale. Ce lo fanno credere le voci dell'universale, che dichiarano necessario ricorrere all'aiuto del cielo, se non per sottrarsi, per alleggerire almeno i mali che ci opprimono.

***

Qui si lavora alacremente per l'inaugurazione della luce elettrica, stabilita per il venti di settembre. E' un giorno fatale questo venti settembre: è un giorno, che ha fatto andare in fumo altri festeggiamenti, a onore e gloria sua dalla diplomazia combinati. Vedremo, se *Dio* ci dà vita, che cosa farà questo giorno nefastamente memorando di quelli, che i vittoriosi gli preparano.

Wega.

IL CONGRESSO D'AGRICOLTURA

All'Aja, in Olanda, si è riunito il Congresso di agricoltura. Le sezioni hanno già cominciato il loro lavoro.

La prima sezione si è occupata delle misure internazionali da adottarsi per mettere un freno alle falsificazioni delle derrate alimentari.

La seconda si è dichiarata favorevole all'intervento dello Stato nella esecuzione dei lavori agricoli per tutelare la salute pubblica e per difendere il suolo da calamità naturali.

La terza ha emesso un voto perchè si stabiliscano migliori rapporti fra i coltivatori della barbabietola e i fabbricatori di zucchero.

La sesta ha fatto proposta per un accordo internazionale di protezione per gli animali utili all'agricoltura.

La settima ha trattato della organizzazione dei Congressi agricoli e ha fissato in massima di convocarli ogni due anni.

ITALIA

Cremona — *Un povero mandriano morto da un morso d'un vitello.* — All'ospedale maggiore di Cremona è morto giorni sono il mandriano Bolognesi Giuseppe d'anni 46, ammogliato con cinque figli, in seguito ad una morsicatura al dito medio della mano destra, fattagli da un vitello, mentre somministravagli un medicamento.

Si constatò che il poveretto morì per infezione setti-acuta, inoculatagli dal morso del vitello.

Sassari — *Arresto importante.* — Macomer venne arrestato il bandito Putzolu terrore di questi dintorni. Egli ha già subito 29 condanne ai lavori forzati, al carcere ed una alla pena di morte per grassazioni omicidi ecc. Fu spesso mandatario di assassinii per vendetta.

Teora — *Un assessore fatto arrestare da un sindaco.* — Scrivono da Sant'Angelo dei Lombardi:

Domenica in Teora, piccolo comune di questo circondario, il sindaco signor Melchionna, durante una seduta consigliare tempestosa fece arrestare dai carabinieri il cav. Saverio Corona, assessore anziano e consigliere provinciale. Il Melchionna, mentre il Consiglio stava per deliberare sulla convalidazione di alcuni consiglieri eletti negli ultimi comizi contro la lista da lui patrocinata, aveva creduto bene di sciogliere la seduta ed abbandonare la sala. Il Corona, quale assessore anziano, riaprì la seduta, nella quale furono convalidate le elezioni. Mentre chiudevasi il relativo verbale, irruppe il sindaco nella sala e fece procedere all'arresto. Pare che vi fossero stati anche atti violenti, perchè il verbale si trovò strappato.

ESTERO

America — *Una belva.* — Nel villaggio di Lomas de Zamora, nello Stato di Columbia (Stati Uniti d'America), un contadino a nome Marciano Medina (messicano) ha ucciso dal 1859 a quest'anno dieci suoi bambini e tre altri appartenenti ad una sua figlia. La polizia, la quale non ha che recentemente scoperti questi delitti, ha effettuato l'arresto del Medina, il quale dichiarò di aver ucciso i propri figli perchè era troppo povero per mantenerli!!

Svizzera — *Manifestazione cattolica.* — Leggiamo nel *Courrier de Bruxelles* giuntoci questa mattina:

« L'assemblea del *Pius Verein* della Svizzera, a Baumgarten, ha dato occasione ad una splendida manifestazione in favore dei sacri diritti della Chiesa e del Papa.

« Il consigliere nazionale Weissenbach ha pronunciato un gran discorso, nel quale, dopo aver ricordata la spogliazione che ha tolto al Papa i suoi Stati, ha proclamato la necessità della reale indipendenza del Sommo Pontefice: indipendenza che solo il ristabilimento del potere temporale potrebbe assicurare.

« L'oratore ha terminato con questa vigorosa protesta:

« — Noi, membri del *Pius Verein*, dobbiamo agire con tutte le nostre forze, e far pesare tutta la nostra influenza, unendoci ai cattolici del mondo intero, per affrettare coi nostri sforzi il momento della restaurazione, ed elevare la nostre voci fino a che i potenti della terra si decidano finalmente ad ascoltarla. — »

« L'assemblea rispose a queste energiche parole con entusiastiche acclamazioni. »

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Plaino, 13 settembre 1891.

Nel Trigesimo della morte del M. R. D. Pietro Marchetti di Artegna.

Il 13 agosto spirava nel bacio del Signore l'ottantenne sacerdote D. Pietro Marchetti di Artegna.

Il longevo suo ministero sacerdotale fu un continuo sacrificio con cieca ubbidienza ai Superiori, consacrato alla gloria di Dio per la salute delle anime.

Difatti la sua vita intemerata già nota in Diocesi lasciò un vuoto incommensurabile non solo nel cuore dei parenti e degli amici ma altresì di tutti i suoi confratelli.

Ed oggi che ricorre il suo Trigesimo s'innalzi fervida prece al Signore onde il suo spirito, se ancora non fosse del tutto purificato, sciolga quanto prima il volo agli eterni riposi.

Arrivederci, o caro D. Pietro, lassù nel Cielo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 13 SETTEMBRE 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	14 SETT.BRE Ore 7 ant.
Termometro	21.3	26.5	28.0	18	29	16	13	15.7
Baromet.	757	757	756.5	758	—	—	—	758
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 14-14 11.3
Note: — Tempo bello.

Bollettino astronomico

14 SETTEMBRE 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 35 0	leva ore	5.33 s.
Passa al meridiano	11 52 22 0	tramonta	0.1 m.
Tramonta » »	6 9 2	età giorni	11.9
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +3.20.53.1

AVVISO

Tutti quelli che hanno pendenze coll'*Amministrazione del nostro Giornale*, sono pregati di pareggiare al più presto possibile la partita.

Ringraziamo fin d'oggi tutti quelli che non ci obbligheranno a ripetere a lungo quest'avviso.

L'anniversario della Società Operaja

Belle e veramente degne del fausto avvenimento riuscirono le feste di ieri, favorite da un tempo splendido.

Fin dalle prime ore del mattino notavasi un insolito movimento, il quale andava crescendo di mano in mano che arrivavano i vari treni, di cui quello di Venezia era carico di ben mille gitanti, prova evidente che la società ferroviaria con i treni cosiddetti di piacere oltre al favorire il commercio fanno il proprio tornaconto. Alle 10 ebbe luogo il *ricevimento delle società consorelle* con il rispettivo vessillo, ne' locali della Società Operaia, donde preceduto dalla banda cittadina, mossero alla volta del Teatro Minerva per la distribuzione di premi, che venne fatta alla presenza delle autorità civili e militari. Alle 2 pom. nella sala della Torre di Londra ebbe luogo il *pranzo sociale* di 130 coperti, dopo il quale si diede la stura ai brindisi.

La sera poi grande illuminazione *in piazza V. E.*; concerto delle due bande cittadina e militare, i cui pezzi venivano alternati da cori eseguiti dalla società corale e *calorosamente* applauditi.

Il castello illuminato a bengala produceva uno spettacolo indescrivibile.

Atti della Giunta Prov Amm.

Seduta del 10 settembre 1891.

Autorizzò il comune di Preone a ricorrere in Cassazione contro la sentenza emessa dalla Corte d'Appello riferibilmente a riconfinazione della Valle Chiampon.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Villa Santina riguardante transazione di lite incoata per rivendicazione del monte Losa.

Idem di Pocenia riguardante modificazioni al regolamento di polizia urbana.

Idem di Carlino relativa all'accettazione di un prestito di L. 15000 per l'acquedotto consorz. di Marano Lagunare.

Idem di Forni di Sotto relativa a concessione di piante a un privato.

Idem di Resiutta concernente elimina di *restanze attive*.

Idem di Ragogna riguardante affranco di canone annuo da parte di una ditta privata.

Approvò la proposta di condurre in economia alcuni beni dell'Ospitale di Gemona per dare occupazione alle mentecatte convalescenti ivi ricoverate.

Accolse un ricorso contro la tassa sul valor locativo ed uno ne respinse.

Non approvò l'acquisto da parte del Civico ospitale di Udine di legname da fabbrica e trattativa privata.

Autorizzò l'amministrazione del detto Ospitale a rinnovare a trattativa privata l'affittanza della Colonia in Morsano al Tagliamento.

Autorizzò la concessione di piante da parte del Consorzio Boschi Carnici.

Emisse una decisione in materia di spedalità interessante il Comune di Ovaro.

Municipio di Udine

AVVISO

L'Esattore è obbligato ad indicare nella quitanza l'ammontare netto delle cedole del consolidato 5 e 3 0/0 che vengono date in pagamento delle Imposte.

I contribuenti, che pagano con dette cedole il loro debito, sono pregati di verificare che le quitanze ad essi rilasciate contengano le indicazioni all'uopo prescritte.

Tanto si notifica a termini della Circolare 1 agosto 1891 N. 3972 del Ministero delle Finanze.

Dal Municipio di Udine,
li 12 settembre 1891.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Esami di licenza nelle scuole di agricoltura

Il ministro d'agricoltura ha determinato che agli esami di licenza, i quali avranno luogo nelle scuole pratiche e speciali di agricoltura dal 1.o al 30 ottobre prossimo, assista, oltre il commissario governativo, anche un agricoltore noto nella provincia in cui ha sede la scuola, per speciale competenza.

Nuove zigarette a 2 centesimi

Prossimamente saranno poste in vendita delle nuove zigarette a 2 centesimi l'una. Si predica *tanto che il fumare, generalmente parlando* è inutile, quando non è nocivo, e poi si fa di tutto, anche dal Governo, per estenderne l'uso, già troppo esteso.

Raccolto del vino nel 1890

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti quali risultano dalla statistica per la nostra Provincia, compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni distretto la coltivazione del genere, il secondo numero indica l'ammontare complessivo del raccolto in ettolitri ed il terzo numero la produzione media pure in ettolitri.

Ampezzo 2 — 5 — 2,50;
Cividale 5,517 — 18,279 — 3,31;
Codroipo 555 — 4,390 — 7,91;
Gemona 1,466 — 4,213 — 2,87;
Latisana 1,574 — 3,532 — 2,24;
Maniago 290 — 280 — 0,97;
Moggio 6 — 22 — 3,67;
Palmanova 2,306 — 3,854 — 1,67;
Pordenone 2,250 — 2,269 — 1,01;
Sacile 2,450 — 548 — 0,22;
S. Daniele 1,554 — 4,042 — 2,60;
S. Pietro al Nat. 543 — 2,301 — 4,24;
S. Vito al Tagl. 1,571 — 2,565 1,63;
Spilimbergo 995 — 2,455 — 2,47;
Tarcento 990 — 7,827 — 7,90;
Tolmezzo 93 — 73 — 0,78;
Udine 1,660 — 6,003 — 3,71;
In tutta la Provincia 24,022 — 63,558 — 2,65.

Il raccolto riuscì di qualità ottima per 26,367 ettolitri; buona per 34,021; mediocre per 2,427; cattiva per 243 e venne coltivato in 153 dei 179 Comuni della Provincia.

La stagione in complesso fu sfavorevole al prodotto in causa delle persistenti pioggie sulla fioritura e della lunga siccità estiva ed autunnale, che ridusse la rendita dell'uva rimasta, migliorandone però la qualità si ebbero danni parziali anche da grandine e dalla peronospora, dove non venne efficacemente combattuta coi rimedi suggeriti dalla scienza.

Coloro, che desiderassero notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Ragazzo percosso

In Azzano Decimo, Orimpel Giacomo d'anni 12 fu percosso con calci e pugni da Pasiano Ant. riportando contusioni in varie parti del corpo guaribili in giorni dieci.

E sempre annessioni

In territorio di S. Vito al Tagliamento dal campo aperto di Benvenuti Pietro, veniva rubato granoturco per lire otto da Prianuti Giuseppe che fu arrestato sequestrandogli parte della refurtiva.

Ladro tredicenne

In Faedis il pregiudicato Gismacco Loren[illegible] d'anni 13, che fu arrestato, dalla bottega aperte e momentaneamente incustodita di Zani Alberto, *rubava cent. 50.*

Rissa e lesioni

A Corno di Rosazzo i fratelli Vittorio ed Ermenegildo Zillio per questioni d'interesse percossero con una sedia Fedele Pietro causandogli lesioni alla testa guaribili in giorni 7.

Polli rubati

Di notte dal cortile aperto annesso all'abitazione di Pagotto Gio. Batta in Pravisdomini involarono undici polli del costo di L. una cadauno e da quello di Zuccolin Angelo 21 polli pel complessivo valore di 39,40.

Furto di reti

Di notte mediante forzatura del casotto di legno, sito in aperta campagna in territorio di Gemona, rubarono due reti in danno di Carli Giuseppe, del valore di L. 120.

In Tribunale

Udienza del giorno 10 settembre 1891.

Trevisi Antonio da Udine detenuto per appropriazione indebita, condannato alla reclusione per giorni 80 ed alla multa di L. 266, ed al risarcimento del danno arrecato a Bertozzi, e nelle spese.

Florit Pietro da Udine detenuto per oltraggi, condannato a giorni 40 di reclusione e nelle spese.

Jacuzzi Pietro da Udine detenuto per contravvenzione alla vigilanza, condannato alla reclusione per giorni 70, sospesa la sorveglianza durante la pena, e nelle spese.

Macor Maria da Rivignano, per contrabbando zucchero, condannata alla multa di L. 1.80, e per il tabacco alla multa fissa di L. 51 e proporzionale di L. 20 e nelle spese.

Simoncig Maria rivendicola da Udine per oltraggio alle guardie, condannata alla reclusione per giorni 3 e nelle spese.

Codromaz Teresa da Cividale per incesto, condannata ad anni 2 di reclusione, 4 mesi di segregazione cellulare continua, 2 anni di sorveglianza.

Pussiu Maria da Erbezzo, per truffa, giorni 17 di reclusione e L. 116 di multa.

Un pesce cacciatore

Il giardino delle piante di Parigi ha ricevuto testè dall'isola di Thursday due campioni di un animale singolare.

E' un pesce, lungo da 12 a 15 centimetri, con una specie di muso allungato di 3 a 5 centimetri, piatto, listato di cinque striscie nere, orlate di bianco, che vanno dal dorso al ventre, distaccandosi sopra un fondo giallo d'oro; sulla natatoia molle, che occupa il mezzo del dorso, è macchiato di nero cupo.

Questo animale è un cacciatore emerito. Senza aver egli colpisce la sua preda con una sicurezza infallibile.

Egli caccia gli insetti e lancia su di essi, a guisa di bomba, una semplice goccia d'acqua, a una distanza variabile, che può essere fino di un metro o mezzo.

Vive nelle isole della Sonda e dell'arcipelago indiano.

Gli abitanti del paese si divertono, mettendo alcuni di questi pesci in un boccale, come noi facciamo dei pesci rossi.

Sospendono poi ad una certa distanza una mosca o qualunque altro insetto per un filo, e appena il pesce lo vede, tira al bersaglio senza mai mancare il colpo.

Le fabbriche di carta

Nel *Paper Makers' Directory of All Nations* si dice che nel mondo vi sono 4,514 fabbriche di carte. La Germania viene prima con 1448 fabbriche; la Gran Brettagna ne conta 952.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 6 al 12 settembre 1891

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 9
» morti » — » 1
Esposti » 3 » —
Totale N. 21

Morti a domicilio

Antonio Rizzi di Giacomo di mesi 4 — Antonio Spizzo fu Gio. Battista d'anni 52 cordaiuolo — Antonio Floreano di Filippo d'anni 1 e mesi 4 — Cristina Borghese fu Giacomo d'anni 87 suora di Carità — Maria Casarsa-Nesman fu Angelo d'anni 77 casalinga — Luigi Ciani di Valentino d'anni 1 e mesi 5 — Giulio Bosco d'anni 22.

Morti nell'ospitale civile

Rosa Nassivera fu Domenico d'anni 86 contadina — Teresa Quarcetti di giorni 20 — Anna Lirusso-Florit fu Pietro d'anni 70 contadina — Vittoria Orlando-Bertoli di Giuseppe d'anni 30 casalinga — Maria Manganotti-Casanova fu Adamo d'anni 84 industriale.

Totale N. 12
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Luigi Pasqualini agricoltore con Ermelina Cuberli cuoca — Gio. Battista Pasqualini agricoltore con Teresa Liberale contadina — Giuseppe Bevilacqua scalpellino con Luca Lossanutti serva — Giuseppe Stradiotto fuochista con Angela Fabris casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Gio. Battista Molini agricoltore con Teresa Cenericio casalinga — Luigi Befend meccanico con Rachele Conti casalinga — Giacomo Moretti agricoltore con Teresa Degano contadina — Leonardo Gottardo agente privato con Maria Zorzenone contadina — Giovanni Gorasso agricoltore con Luigia

Marion contadina — Giacomo Donati agente di negozio con Lucia Gatti civile — Pietro Pelesson cocchiere con Teresa Tavan contadina.

Diario Sacro

Martedì 15 settembre — s. Nicodemo.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.

Domani grande e variato spettacolo.

ULTIME NOTIZIE

In omaggio al Papa

La conferma che l'ambasciatore francese presso la Santa Sede fu autorizzato dal suo Governo ad assistere al ricevimento dei pellegrini francesi al Vaticano ha scombussolato tutte le mene degli anticlericali che cercavano togliere ogni importante significato a questa solenne dimostrazione della Francia cattolica verso il Santo Padre.

E quando si aggiunga a ciò la condizione dal governo francese imposta — per il suo intervento — a che il famigerato monumento di Nizza non avesse ad inaugurarsi il 20 settembre, di leggieri si comprende come i radicali gettino fuoco e fiamme per questa manifesta tendenza che attualmente il governo francese dimostra a voler rispettati quei sentimenti cattolici che la gran maggioranza della Francia professa.

La Roma dei Papi intanto si prepara a fare festevoli accoglienze ai numerosi pellegrini francesi ed a quelli spagnuoli che li precederanno guidati da Monsignor Vescovo di Tortosa e dal Comitato centrale spagnuolo di cui è presidente il detto Prelato.

I fili telegrafici nell'Alsazia-Lorena

Grandi precauzioni militari vennero testè ordinate per l'Alsazia-Lorena.

Lungo la strada di Wissembourg si sta costruendo un filo telegrafico sotterraneo che metta in comunicazione Strasburgo con Mulhouse. Più di mille operai sono impiegati in questo lavoro che vuolsi sia condotto a compimento colla maggiore sollecitudine possibile.

Questo filo ha parecchie diramazioni con tutti i forti che circondano la piazza forte di Strasburgo. Avrà pure diramazioni con Colmar e colle opere di difesa che recentemente vi furono costrutte.

Ordini severissimi furono dati perchè nessuno possa accostarsi al luogo ove si stanno attuando questi lavori e intorno ai punti in cui hanno luogo le ramificazioni coi forti non vi lavorano che operai tedeschi di provata fedeltà.

Un'altra collisione

Secondo un telegramma di ieri pervenuto da Atene, iersera vi fu una collisione fra il piroscafo *Heptanisos* della compagnia ellenica, che entrava nel porto di Syra e il piroscafo inglese *Semiramis*; quest'ultimo affondò. L'equipaggio venne salvato, ma il carico andò perduto.

I morti in un ciclone alla Martinica

Un telegramma del comandante l'avviso *Bisson*, arrivato a Fort de France, fissa a 500 il numero dei morti che si conoscono nel ciclone dell'agosto scorso alla Martinica.

TELEGRAMMI

Stoccolma 13 — Il principe di Napoli è arrivato stamane col treno celere. Fu ricevuto alla stazione dal principe ereditario Gustavo, dal ministro d'Italia, dalle autorità civili e militari, da molti italiani residenti qui ed in altre città svedesi, che vivamente lo acclamarono.

Berlino, 13 — Il ministro degli esteri ricevette un dispaccio, secondo il quale la spedizione Zelewski nell'Africa Orientale fu assalita e dispersa il 1 agosto a Uhehe, al sud del fiume Ruhaha. Tre ufficiali, fra cui Zelewski, cinque sottufficiali ed il dottore Duschow mancano. Due ufficiali e due sottufficiali sono salvi.

Notizie di Borsa

14 Settembre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92.20	a L. 92.30
id. id. 1 genn. 1892	» 90.03	» 90.13
id. austriaca in carta	da F. 90 65	a F. 90 75
id. » in arg.	» 90.55	» 90.65
Fiorini effettivi	da L. 219.—	a L. 219 50
Banconote austriache	» 219.—	» 219.50

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 12 settembre 1891

Venezia	89	41	28	86	74	Napoli	60	15	25	83	40
Bari	85	68	59	67	75	Palermo	44	34	81	18	70
Firenze	62	7	20	74	89	Roma	85	31	64	12	41
Milano	10	11	8	85	2	Torino	13	73	25	6	31

Antonio Vittori gerente responsabile.

BANCA DI UDINE

ANNO XIX — 19.° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 260,779,68
	Totale	L. 784,279.68

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

31 Luglio		31 Agosto
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 105,665.48	Numerario in cassa	» 79,947,33
» 2,925,604.23	Portafoglio	» 2,851,280,57
» 18,222.—	Effetti in protesto o sofferenza	» 19,012.60
» 501,006.13	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 556,660,27
» 841,953.20	Valori pubblici	» 841,953.20
» 15,198,26	Cedole da esigere	» 15,198,26
» 831,545,75	Conti correnti garantiti da deposito	» 846,459,28
» 475,996.91	Detti con banche e corrispondenti	» 175,702.18
» 69.000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 174,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,002,859.15	» » antecipazioni	» 2,053,898.60
» 848,820.75	Detti liberi	» 807,020.75
» 16,505.99	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 26,184.82
L. 9,349,777.50		L. 9,039,695.84

PASSIVO

31 Luglio		31 Agosto
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 260,770,69	Fondo di riserva	» 260,779,68
» 2,301,428,38	Conti correnti fruttiferi	» 2,255,267,67
» 1,312,611.20	Depositi a risparmio	» 1,304,258,55
» 1,170,675.85	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 983,346,72
» 4,279,82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,639.82
» 2,176,859.15	Depositanti a cauzione	» 2,227,896,60
» 848,820,75	Detti liberi	» 807,020.75
» 137,322.68	Utili lordi del corrente esercizio	» 150,466,05
L. 9,349,777,50		L. 9,039,695 84

Udine, 31 Luglio 1891.

Il Sindaco	Il Vice Presidente	Il Direttore
F. Braida	**C. Kechler**	**G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con *facoltà al correntista di disporre* di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedle scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** *corrispondendo l'interesse del*
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestro.

Accorda **Anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

CEDOLE di Rendita italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre CREDITI IN CONTO CORRENTE *garantito da deposito.*

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (chèques) sulle *principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America*

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli *rimborsabili*.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale DEPOSITARIO recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'Esattoria di Udine.
Rappresenta la Società L'Ancora per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 luglio 1891	L. 2,391,428,30	
Depositi ricevuti in agosto 1891	» 534 648,51	
	L. 2,926,076,81	
Rimborsi fatti in agosto 1891	» 670,809.14	
Esistenti al 31 agosto 1891		L. 2,255,267.67

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 luglio 1891	L. 1,312,611,29	
Depositi ricevuti in agosto 1891	» 131,001,27	
	L. 1,443,612,56	
Rimborsi fatti in agosto 1891	» 139,354 01	
Esistenti al 31 agosto 1891		L. 1,304,258.55
	Totale dei depositi	L. 3 559,526.22

Udine — Tipografia Patronato.